

Ma chi è «la Moreno (*che tutti sanno chi è*)»?

È il personaggio protagonista di una commedia della trilogia del teatro nel teatro di Pirandello scritta due anni dopo i «Sei personaggi in cerca d'autore» e presentata a Milano e Torino nel 1924 da Dario Niccodemi con Vera Vergani, Luigi Cimara e Sergio Tofano. Va detto che anche la nota tra parentesi sulla notorietà della Moreno è una didascalia d'autore.

Questo personaggio, con una novità assolutamente rivoluzionaria per quei tempi, deve entrare in scena prima che il sipario si alzi sulla scena. Deve cioè aggirarsi per la strada davanti al teatro, nel ridotto e per i corridoi che portano ai palchi e alle quinte. La Moreno grida e protesta esprimendo agli amici che vorrebbero rimandarla a casa la sua angoscia e il suo sdegno che alla fine la porteranno a schiaffeggiare l'autore e la prima attrice. La «nuova commedia a chiave di Pirandello» che in quel teatro sta per essere rappresentata infatti la riguarda. È stata ispirata dal recente scandalo d'amore di cui la signora Moreno è stata appena protagonista nella società bene della città.

Inutile aggiungere che la città è presumibilmente Torino e che l'ambiente sociale è quello aristocratico che negli Anni Venti orbitava tra Torino e Coazze sul cui campanile Pirandello colse la scritta «Ognuno a suo modo» che ispirò il titolo della commedia.

Ma «la Moreno (*che tutti sanno chi è*)» è anche un segreto riferimento di Pirandello all'unico uomo in Europa che rischiava di capire sin troppo bene il significato della sua rivoluzione teatrale: lo psichiatra viennese Jacob Levi Moreno (Bucarest 1889 - New York 1974) inventore del Teatro della Spontaneità, del Giornale Vivente, della psicoterapia di gruppo e dello psicodramma. L'uomo cioè che, disobbedendo a Freud, faceva fare sul serio ai suoi pazienti esattamente le azioni che in «Ciascuno a suo modo» Pirandello fa fare al suo terribile personaggio: lasciare la platea per salire sul palcoscenico, sfogare le proprie emozioni, intrecciare la cronaca dei giornali con il teatro, invertire i ruoli, confondersi e distinguersi dal proprio doppio...

Per questo, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Pirandello, il Teatro Carignano, in cui nel 1961 Luigi Squarzina allestì l'unica edizione della commedia dopo quella del 1924, ospiterà una serata teatrale d'eccezione.

Per la prima volta il gioco psicodrammatico di «Ciascuno a suo modo» tra platea e palco, cronaca urbana e finzione uscirà dal testo e sarà realizzato fino in fondo, e non solo da attori.

Ne saranno protagonisti la vera Zerka Moreno (che, come sanno tutti gli psicologi, è moglie e collaboratrice di J.L. Moreno), Pier Luigi Pirandello (nipote dello scrittore) e naturalmente gli spettatori che accetteranno il ruolo di attori.

Immagine di Giorgio Vigata - Fotografia di Gian Maria Fontana

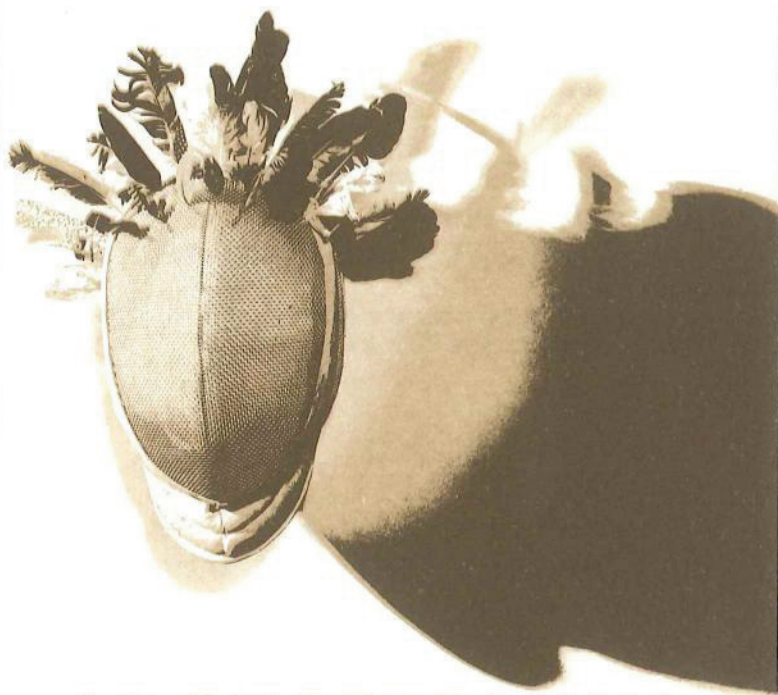
Informazioni: Centro Studi del TST, tel. 011/55.76.012

**TEATRO
STABILE
TORINO**
CENTRO STUDI

in collaborazione con

A.R.P.A. (Associazione per le Ricerche sullo Psicodramma Analitico e Attivo)
A.S.P.I. «AURYN» (Associazione per lo Sviluppo dello Psicodramma Individuale)
C.R.C.P.L. (Centro Ricerche Cliniche Piemontesi Lombarde)
REBIS (Centro Studi Junghiani per lo Psicodramma Analitico)

con il patrocinio della Regione Piemonte



LO PSICODRAMMA DELLA MORENO (che tutti sanno chi è)

**Incontri tra teatro e psicoterapia
da «Ciascuno a suo modo» di Pirandello**

una rassegna ideata da Ottavio Rosati

Sabato 13 Settembre 1986, ore 16
CENTRO STUDI DEL TST (piazza San Carlo, 161)

IL TEATRO DI PIRANDELLO E LO PSICODRAMMA
a cura di Giulio Gasca e Santuzza Papa
introduce Roberto Alonge,
partecipano: Guelfo Margherita, Donata Miglietta,
Gianni Montesarchio, Fernanda Pivano

(ingresso libero)

Domenica 14 settembre ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30
CENTRO STUDI TST

GRUPPI DI PSICODRAMMA E SOCIODRAMMA
diretti da ZERKA MORENO
a cura di Donatella Musso e Giancarlo Durelli

iscrizione lire 100.000; il numero di partecipanti è limitato a 70
(tel. 837.826 - dalle 19 alle 21 o al n. 67.41.43)

Lunedì 15 settembre, ore 21
TEATRO CARIGNANO

LA MORENO (che tutti sanno chi è)
PER PIRANDELLO E CIASCUNO A SUO MODO
con ZERKA MORENO
e PIER LUIGI PIRANDELLO

foto-teca pirandelliana di Tommaso Le Pera

musiche a cura di Marco Schiavoni
riprese video di Turi Rapisarda
maestro d'armi Roberto Chiari
assistente alla regia Mimmo Crucitti

regia di OTTAVIO ROSATI

Organizzazione: Mariangela Alloisio, Wanda Druetta,
Adele Niccolai, Massimo Pietrasanta, Maria Zuccolin

(ingresso unico L. 10.000)



1924: Vera Vergani prima interprete de «La Moreno (che tutti sanno chi è)» in «Ciascuno a suo modo». Lo spettacolo da Milano passò al Politeama Chiarella di Torino



1936: Pirandello coi nipoti Ninni e Pier Luigi, figlio di Fausto
I Moreno al Beacon Institute (New York) negli anni Sessanta

